Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Venerdì, 1° dicembre — Numero 280

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31		Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

(In foglio di supplemento).

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1250** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della commissione centrale incaricata ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare alla provincia di Reggio Calabria e ad alcuni comuni della provincia stessa e di quelle di Catanzaro e Messina nonchè all'ospedale Cutroni Zodda in Barcellona Pozzo di Gotto, danneggiati dal terremoto, le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci per il funzionamento dei pubblici servizi o per la ricostruzione e riparazione di opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni provvisorie concesse per l'anno 1911, sui proventi di cui all'art. 2

della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso, per il complessivo ammontare di L. 197.407,58.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare per l'anno 1911.

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme assegnate
1	Catanzaro	Drapia	398 25
2	»	Ionadi	720 —
3	»	Sant'Onofrio	1906 08
4	»	Spilinga	3030 —
5	Messina	Alì	660 —
6	»	Mazzarrà Sant'Andrea	150 —
7	»	Messina	54000 —
8	»	Milazzo	8806 09
9	»	Saponara Villafranca	380 —
10	»	Savoca	3659 45
11	Reggio Calabria	Aquara Calabra	257 90
12	»	Bruzzano Zeffirio	3300 —
13	»	Careri	2150 —
14	»	Caulonia	8178 60
15	»	Gerace Superiore	3033 84
16	»	Maropati	1500 —
17	»	Montebello Jonico	1537 —
18	»	Pazzano	5291 66
19	»	Placanica	5804 47
20	»	Sant'Agata di Bianco	350 —
21	»	San Luca	8001 34
22	»	Scilla	28972 12
23	Amministrazione provinciale di Reggio Calabr.		49500 —
24	Ospedale Cutroni-Zodda in Barcellona Pozzo di Gotto		5800 —
		Totale	197407 58

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 1251

Regio Decreto 12 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, il R. conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » di Milano è autorizzato ad accettare la donazione di L. 24.000 fatta in suo favore dal conte Antonio Durini per la istituzione di un premio annuo di lire settecentocinquanta per il migliore alunno licenziato nella scuola di pianoforte.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 19 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Roccabianca (Parma).*

SIRE!

La vertenza che da tempo si dibatte tra l'amministrazione comunale di Roccabianca e le locali cooperative di consumo, a causa della determinazione del canone daziario da corrispondersi da queste ultime, ha assunto tale carattere di gravità da mantenere in continua agitazione il comune, con pericolo di perturbamenti della pubblica tranquillità.

Inutili sono riusciti i tentativi fatti dalle autorità per far cessare tale stato di cose, che paralizza ogni attività da parte dell'amministrazione, e rende sempre più difficile il mantenimento dell'ordine, in modo da richiedere eccezionali misure di pubblica sicurezza.

Ciò stante, nel supremo interesse dell'ordine pubblico, s'impone lo scioglimento del Consiglio comunale, come unico rimedio atto a far ritornare la calma nel comune, facendosi così luogo all'opera di una persona estranea, la quale, nel curare la pacificazione degli animi, riconduca a normale funzionamento la civica amministrazione.

In tali sensi provvede, sul conforme parere del Consiglio di Stato, emesso nell'adunanza del 17 corrente novembre, l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Roccabianca, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Alfredo Padula è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di

detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a S. M. il Re, *in udienza del 23 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi, in comune di Baschi (Perugia).*

SIRE!

Da una recente inchiesta ordinata dal prefetto di Perugia è risultato che la Comunanza agraria di Civitella del Pazzi, in comune di Baschi non funziona affatto, e che l'amministrazione versa nel più completo abbandono, avendo i componenti di essa rassegnato le proprie dimissioni.

Sono pertanto di avviso che, in accoglimento di analoga proposta del signor prefetto, convenga dichiarare sciolto il Consiglio d'amministrazione di quell'ente agrario affidando ad un R. commissario straordinario l'incarico di riordinare l'azienda e porre l'ente in grado di funzionare regolarmente e proficuamente.

A ciò si provvede con lo schema di decreto che qui unito mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Comunanza agraria di Civitella de' Pazzi, in comune di Baschi, provincia di Perugia, e la nomina di un R. commissario straordinario;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 della vigente legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Comunanza agraria di Civitella de' Pazzi, in comune di Baschi, provincia di Perugia, ed è nominato R. commissario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il sig. dottor Gino Marchi, segretario della prefettura di Perugia.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 13 aprile 1911, n. 310, il quale stabilisce che con decreti Reali, udita una commissione consultiva, nella quale saranno compresi anche rappresentanti del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e del lavoro, sarà provveduto, entro il giugno 1912, a riformare l'ordinamento delle ferrovie dello Stato, a scopo di semplificazione e di decentramento, con facoltà di modificare le disposizioni delle leggi vigenti, escluse quelle relative ai bilanci ed alla commissione parlamentare di vigilanza;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La commissione consultiva, di cui all'art. 1 sovracitato, è composta di:

1. S. E. il cav. Gaspare Finali, senatore del Regno, presidente.
2. Abignente Giovanni, deputato al Parlamento.
3. Alessio Giulio, id.
4. Balenzano Nicola, senatore del Regno.
5. Bertolini Pietro, deputato al Parlamento.
6. Bocca Ferdinando, membro del Consiglio della industria e del commercio.
7. Carmine Pietro, deputato al Parlamento.
8. Dell'Acqua Carlo, id.
9. Esterle Carlo, presidente dell'Associazione delle Anonime italiane.
10. Ferraris Carlo, deputato al Parlamento.
11. Giusso Girolamo, id.
12. S. E. Lacava Pietro, ministro di Stato, deputato al Parlamento.
13. Mariotti Giovanni, senatore del Regno.
14. Miraglia Nicola, vice presidente del Consiglio generale del traffico e membro del Consiglio superiore dell'agricoltura.
15. Nofri Quirino, deputato al Parlamento.
16. Pantano Edoardo, deputato al Parlamento, vice presidente del Consiglio superiore del lavoro.
17. Reina Ettore, membro del Consiglio superiore del lavoro.
18. Rubini Giulio, deputato al Parlamento.
19. Salmoiraghi Angelo, presidente dell'Unione delle Camere di commercio italiane.
20. Sella Corradino, membro del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato.
21. Il capo dello stato maggiore generale dell'esercito.
22. Il direttore generale dell'agricoltura.
23. Il direttore generale della marina mercantile.

24. Il direttore generale del tesoro.

Art. 2.

La commissione eleggerà nel suo seno due vice-presidenti e due segretari.

Art. 3.

Il ministro dei lavori pubblici provvederà, con suo decreto, all'ufficio di segreteria della commissione.

Il Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 2 settembre 1911, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, registro 298, foglio 313, col quale in applicazione all'articolo 1 della legge 13 aprile 1911, n. 310, venne istituita una commissione consultiva per la riforma dell'ordinamento delle ferrovie di Stato, a scopo di semplificazione e di decentramento;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È chiamato a far parte della commissione consultiva per la riforma dell'ordinamento delle ferrovie di Stato, il prof. Nino Ronco, presidente del Consorzio per il porto di Genova.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il decreto Ministeriale del 1° dicembre 1909, col quale furono banditi cinque concorsi a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni del lavoro;

Veduti gli articoli 10 e 11 del decreto Ministeriale del 2 agosto 1910, col quale furono prorogati i termini e stabilite norme regolatrici dei concorsi predetti;

Veduto il decreto Ministeriale del 1° ottobre 1910 per la nomina di un nuovo componente del Comitato esecutivo per i concorsi stessi;

Vedute le proposte del presidente del Comitato esecutivo predetto;

Decreta:

Art. 1.

La giuria per i concorsi internazionali a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni del lavoro è composta dei signori:

Ascoli prof. dott. Giulio, direttore dello stabilimento Pacchetti in Pavia.

Balbiano prof. Luigi, del R politecnico di Torino.

Decugis prof. Lorenzo, del R. politecnico di Torino.

Grassi prof. Guido, del R. politecnico di Torino.

Kapp prof. Gisbert, dell'Università di Birmingham.

Mamy Enrico, direttore dell'associazione degli industriali di Francia contro gli infortuni del lavoro.

Merlini prof. ing. Gerolamo, del R. istituto tecnico superiore di Milano.

Nussbaum prof. Cristiano, del politecnico di Hannover.

Semenza ing. Guido.

Art. 2.

La giuria sarà per la prima volta convocata dal presidente del Comitato esecutivo dei concorsi e da lui presieduta fino a che non sia stato provveduto alle nomine di cui all'articolo seguente.

Art. 3.

La giuria nomina fra i suoi componenti un presidente, un vice-presidente e un segretario.

Art. 4.

Per la validità delle adunanze della giuria occorre la presenza di almeno cinque membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

In caso di parità di voti prevarrà quello del presidente.

I membri del Comitato esecutivo dei concorsi possono partecipare ai lavori della giuria, ma con semplice voto consultivo.

Art. 5.

La giuria rimette la sua relazione con la lista definitiva dei premi concessi, con la indicazione della Ditta, o nome e cognome e residenza dei premiati, al presidente del Comitato esecutivo, il quale ne cura l'invio al ministero di agricoltura, industria e commercio (direzione generale del credito, della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali) per la pubblicazione di cui all'art. 6.

I giurati si obbligano a mantenere il più rigoroso segreto sui lavori della giuria in modo che nulla possa trapelarne finchè il comitato esecutivo non abbia provveduto all'invio della relazione e dell'elenco dei premiati al ministero d'agricoltura, industria e commercio a norma della prima parte del presente articolo.

Art. 6.

La relazione con l'elenco dei premiati sarà pubblicata nel Bollettino di notizie sul credito e sulla previdenza e un esemplare a stampa sarà trasmesso ai concorrenti che ne faranno richiesta.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale del 28 ottobre 1911:

Prefetti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 12.000):

Aphel comm. dott. Faustino — Fecia di Cossato conte comm. dott. Giulio — Gaieri comm. dott. Enrico.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Iandoli dott. Nicola, consigliere di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Tiretta cav. dott. Giov. Battista, consigliere delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 29 ottobre 1911:

Granozzo dott. Baldassarre — Spadavecchia dott. Nicola, segretari di 2ª classe, collocati in aspettativa.

Con decreto ministeriale del 12 ottobre 1911:

Guidetti dott. Eugenio, consigliere di 3ª classe, rettificata la sua posizione di anzianità inscrivendolo nel ruolo fra il consigliere Cappelli cav. dott. Vincenzo e Di Giorgio cav. dott. Giovanni.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Commissari di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 6000):
Amendolagine cav. Leonardo — Salsano cav. Antonio — Panozzo cav. Giacomo — Bouvet cav. Tommaso.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Commissari di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 5000):
Presti Domenico — Mori cav. Cesare — Pignatari cav. uff. Giovanni — Ellero cav. Umberto — La Valle Francesco.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Delegati nominati commissari di 3ª classe (L. 4500):
Caporale Tommaso — Pastore Luigi — Trivella cav. Massimiliano — Mandoi Enrico — Amistani Arturo — Perales Gino.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Perfetti Attilio — Urso Beniamino.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Mondino Giovanni, delegato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3500):
Massari Francesco — Bertolini Riccardo — Alberto Giovanni.
Genduso Gaetano — Alba Francesco — Guzzi Giuseppe — Guarini Donato — Urso Trapani Vincenzo — Principe Ernesto — Mazzoni Alfredo — Murè Gaetano — Brescia Giovanni Michele — Niccolai Francesco — De Riso Michele — Bisceglie dott. Giuseppe — Marra Gaetano — Altavilla cav. Eduardo — De Salazar De Riso Giuseppe — Grimaldi Alberto — Bosco Bartolomeo — Gafà Giuseppe — Ramaglia Nicola — Vitagliano Vitaliano — De Feo Francesco — Preziosi Luigi.

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 3000):
Di Giulio Serafino — Dragone Salvatore — Grossi Armando — Favini rag. Gildo — Cacace dott. Alarico — Li Voti dott. Domenico — Montanaro Salvatore — Battioni rag. Ernesto — De Bernavit Rodolfo — Elia rag. Francesco — De Santis Gabriele — Gambella Alberto — Cesario rag. Cesare — Vitti Carlo — Balderi Baldo — Cecchetti rag. Domenico — Calasso Pietro — Talamo Cara rag. Antonio — Covelli dott. Achille — Pistone Eduino — Garofalo rag. Francesco — Grosso Pasquale — Lanzi rag. Augusto — Di Tommaso Alfredo — Andreani dott. Alessandro — Mazzotti Bernardino — Li Donni Nicolò — Picone dott. Gaetano.

Delegati di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):
Cacioppo Carmelo — Parco dott. Diego — Rizzo rag. Giovanni — Dell'Anna Liborio — Orengo Felice — Girardi dott. Antonio — De Guzzis Alessandro — Cavaliere not. Francesco — Adabbo Umberto — Dato Filippo — Parisi Silverio — Rovella dott. Francesco — Zinno Emanuele — Mezzabotta Aldo — Peruzzi dottor Francesco — Papi Ottorino — Brissa rag. Antonio — Imperatori dott. Ugo — Adinolfi Attilio — Checchia dott. Ernesto — Barilà dott. Raffaele — Toscano dott. Giuseppe — Martignetti Aristide — Sabbatini Giuseppe — Di Stefano dott. Santo — De Caro dott. Vincenzo — Cricchio Giovanni Petito Vito — Petromilli Emilio — Albano dott. Salvatore.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Arnetta dott. Francesco, alunno vice commissario nominato vice commissario di 5ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Del Ponte Giovanni, delegato di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

D'Alia Marco, delegato di 2ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 29 ottobre 1911:

Santamaria Saverio, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa d'ufficio.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Filomena dott. Pietro — Sacchi dott. Giovanni, rispettivamente vice commissari di 1ª e 3ª classe, collocati in aspettativa, a loro domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Di Guglielmo dott. Donato, vice commissario di 3ª classe, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Ferraresi Omero, applicato di 1ª classe collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Monforte-Bianchi dott. Gio. Battista, vice direttore di 1ª classe, è nominato direttore di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° settembre 1911.

De Muro Pietro, contabile di 1ª classe, è nominato vice direttore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Demegni rag. Agostino, contabile di 1ª classe, è nominato vice direttore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Miccoli Giuseppe, contabile di 2ª classe, è nominato vice direttore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 16 ottobre 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Murru Mameli dott. Attilio, vice direttore di 1ª classe, è nominato direttore di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° dicembre 1911, in L. 100,60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

30 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,46 29	100,58 79	100 89 92
3 1/2 % *netto*	102,42 19	100,67 19	100,96 69
3 % *lordo*	69,37 50	68,17 50	68 97 48

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Ispettorato di sanità

Notificazione di nuova proroga del concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina.

Gli esami di concorso per la nomina di 26 tenenti medici nella R. marina indetti con notificazione del 14 giugno corr. anno e rimandati con altra del 17 agosto p. p. (nn. 149 e 198 della *Gazzetta ufficiale*), avranno principio il 22 gennaio 1912.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti a tale concorso è prorogato a tutto il 10 gennaio 1912.

Roma, 28 novembre 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

AVVISO DI CONCORSO

a due posti gratuiti di studio nel R. istituto sordo-muti in Oneglia

Sono vacanti in questo istituto due posti gratuiti per sordo-muti, di nomina del ministero della pubblica istruzione.

I concorrenti a detti posti devono presentare alla direzione del R. istituto dei sordo-muti in Oneglia, per la sua prosecuzione al ministero, non più tardi di un mese dalla pubblicazione nel Bollettino del ministero della pubblica istruzione, i sotto descritti documenti:

1° domanda del padre, o di chi per esso, colla dichiarazione dell'obbligo di ritirare il figlio o la figlia ad istruzione compiuta, o quando per motivi previsti dal regolamento ne venisse anzitempo dimesso;
2° atto di nascita;
3° certificato medico debitamente vidimato comprovante la sordo-mutolezza;
4° certificato di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo;
5° certificato di sana e robusta costituzione;
6° certificato di attitudine all'istruzione;
7° certificato di povertà e stato di famiglia.

Il presidente
Avv. F. Bonavera.

Il segretario
Carlo Beraldi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In seguito alle misure sanitarie adottate dalla Repubblica Argentina sul principio della scorsa estate, per le navi che portavano colà gli emigrati italiani, il nostro Governo proibì l'emigrazione per l'Argentina.

Da questo fatto nacquero gravissime conseguenze economiche per quella Repubblica che, fin dal suo nascere si è valsa, per molteplici lavori ed in ispecie per quelli dei campi, delle braccia degli emigranti, senzacchè ne venne di conseguenza che anche i rapporti politici fra i due Stati, per contraccolpo di quelli economici, subirono un notevole raffreddamento.

Si sperò a lungo dal Governo e dalla popolazione argentina che il severo radicale decreto italiano venisse revocato o modificato, ma quando si fu certi che l'attitudine del nostro Governo non avrebbe per nulla receduto dalle prese deliberazioni, cominciò a delinearsi nell'Argentina una corrente contraria alle misure sanitarie cagione della sospensione dell'emigrazione e la corrente andò tanto aumentando che ora si ha da Buenos Aires, 30, il seguente dispaccio:

La stampa è favorevole alla soppressione delle misure sanitarie. I rappresentanti delle Compagnie di navigazione italiane fanno in proposito pratiche presso il Governo.

La maggioranza dei ministri sembra favorevole. Il ministro dell'interno si mostra riservatissimo; è favorevole ad una modificazione della convenzione sanitaria sud-americana, ma si è dichiarato contrario ad accogliere la domanda dei rappresentanti delle Compagnie italiane.

***

La questione russo-persiana è uscita dai limiti di un incidente per assumere ben maggiore importanza politica internazionale e però conviene ricordare alquanto le origini del conflitto. Ai primi tentativi di ristorazione dello Scià detronizzato venne fatto prigioniero e decapitato Sca-es-Sultaned, già primo ministro, ed i beni di lui vennero sequestrati per ordine del Governo persiano, consigliato da Shuster Morgan, cittadino nord-americano, e dal di lui segretario Lecoffre, francese naturalizzato inglese, i quali erano stati preposti all'amministrazione finanziaria dello Stato persiano.

A questo sequestro si oppose il console di Russia, Petroff, dichiarando che tali beni facevano parte di

certe proprietà immobiliari della famiglia imperiale, cedute precedentemente alla Russia in garanzia di un prestito.

Nonostante la protesta, il sequestro fu fatto, cacciando con la forza i funzionari russi che li amministravano e custodivano.

Di qui l'azione della Russia, la quale ha provocato il cambiamento del ministero persiano e richiede ora, per garanzia dell'avvenire, che il Governo persiano non assuma alti funzionari esteri senza il suo consenso.

Dopo tal fatto la Russia mandò il primo *ultimatum*, col quale si imponeva che entro 48 ore, fatte le scuse di prammatica diplomatica, i funzionari russi fossero reintegrati e dichiarato nullo il sequestro avvenuto.

La Persia non avendo ottemperato all'*ultimatum*, la Russia inviò un corpo militare nel territorio persiano e quando il nuovo Gabinetto di questo Stato dichiarò di arrendersi all'*ultimatum*, la Russia rispose che la resa era tardiva, aggiungendo con nuovo *ultimatum* la domanda che i due funzionari esteri, Morgan Shuster e Lecoffre venissero licenziati. Ciò ricordato, ecco ora i telegrammi in merito alla questione:

Teheran, 30. — Dopo una seduta agitata il Parlamento ha approvato la composizione del nuovo Gabinetto.

La deliberazione della Camera è stata affrettata dalla presentazione fatta dal ministro di Russia del nuovo *ultimatum* il quale ha prodotto costernazione nei circoli ufficiali, tanto più che le ragioni addotte dall'*ultimatum* russo complicano la situazione.

La Russia si lagna che la lettera di Shuster al *Times* sia stata pubblicata sotto forma di opuscolo, incitando la popolazione persiana contro la Russia.

Seimila uomini di truppa russi sono attualmente in Persia.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Teheran: L'*ultimatum* russo dichiara che le relazioni future tra la Persia e la Gran Bretagna devono essere regolate in modo che siano conformi ai reali interessi delle due potenze.

L'*ultimatum* è stato presentato soltanto dalla Russia, ma il corrispondente del *Times* crede che la Gran Bretagna sia stata consultata e che certe parti del documento siano state redatte a nome delle due potenze.

Il sentimento che si prova generalmente nell'ora attuale è di sollievo. È impossibile che la Persia accolga le domande formulate, e la pretesa indipendenza della Persia, che è una povera cosa e che esiste soltanto per tolleranza della Russia, sta per avere fine, a meno che, malgrado le sue dichiarazioni di non considerarsi impegnato dagli atti di Shuster, il Governo di Washington non sia pronto ad un prossimo intervento per la ragione che la domanda di licenziamento di un suddito americano formulata da una potenza estera mentre egli compie coscenziosamente gli obblighi stabiliti dal suo contratto con la Persia, è un atto poco amichevole

Nelle attuali condizioni del Governo, data la confusione parlamentare esistente, il termine concesso dalla Russia è generalmente considerato come irrisorio.

Pietroburgo, 30. — Il ministro russo a Teheran ha trasmesso al governo persiano una nota, che ripete i reclami contro Shuster e Lecoffre e formula nuove domande, cioè chiede la revoca dei detti consiglieri finanziari, la sistemazione della situazione degli altri impiegati assunti in servizio dalla Persia d'accordo con le Legazioni russa ed inglese, l'impegno del Governo persiano a non invitare sudditi stranieri a prestare servizio in Persia senza previo consenso delle Legazioni stesse e l'obbligo di rimborsare le spese per la spedizione russa in Persia.

La nota concede quarantotto ore di tempo per una risposta; nel caso in cui non giungesse una risposta favorevole, il corpo di spedizione russo concentrato a Recht sarà diretto nell'interno del paese.

***

Nella situazione cinese nessun fatto saliente è segnalato all'infuori dei sanguinosi conflitti che continuano con vicendevole fortuna per i combattenti.

Da Pechino si hanno in merito questi dispacci:

Se si giudica dalla maggiore durezza dagli editti da ieri ad oggi i mancesi riprendono fiducia.

Secondo un dispaccio consolare da Han-Keu, i rivoluzionari erano fino al 26 corr. in numero superiore a quello degli imperiali; da questa data le truppe dell'Ho-Nan hanno rifiutato di avanzare.

Cinquemila nuove reclute dell'Hu-pè si sono ammutinate ed hanno sparato contro gli ufficiali che davano loro l'ordine di avanzarsi.

Si dice che il generale Li-Yuan-Hen abbia oltre 19.000 uomini di Hu-Chang.

*** Dispacci consolari da Han-Keu informano che continuano i negoziati tra i generali imperiali e i ribelli. Questi cercano di guadagnare le simpatie dei consoli e delle autorità navali straniere.

*** I dispacci consolari dal So-Chuan in data del 25 annunziano che le truppe imperiali hanno inflitto una disfatta ai rivoluzionari in battaglia ordinata a Ningynan, ove i missionari sono salvi. I due membri della spedizione scientifica francese, rimasti feriti ultimamente, sono ora in via di guarigione.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 30. — Continuano i lavori di rafforzamento delle nuove posizioni tra tentativi frequenti da parte del nemico di ostacolarli.

Ieri i bersaglieri ed i granatieri tumularono i corpi dei nostri caduti il 23 ottobre.

Una ricognizione verso Gargaresch non ha portato a nessuna novità, ed il vento non ha permesso agli aereoplani ed al *Draken* di uscire.

È stata bombardata Tagiura.

Gl'informatori confermano che il nemico subì nella giornata del 26 notevoli perdite. I turchi in ritirata furono presi e fucilati da un gruppo di arabi che li scambiò per truppe nostre.

Da Bengasi si segnala l'avanzata di gruppi nemici sui nostri avamposti. Furono ricacciati a colpi di cannone senza perdite nostre. Le nostre perdite nell'ultimo combattimento sommano a 22 morti e 44 feriti. Il nemico ebbe 150 morti tra cui due ufficiali turchi ed altrettanti feriti.

La *Città di Catania* ha catturato all'altezza di Punta Adrian il veliero greco *San Nicola*, con contrabbando, e lo rimorchiò a Bengasi.

Nulla di nuovo ad Homs, Derna e Tobruk.

Tripoli, 30. — Durante la notte scorsa si sono avuti falsi allarmi.

Continua l'arresto di arabi sospetti. Si trovano sempre armi e munizioni.

Vi è stata nella notte una scaramuccia sul fronte del 93° per parte di un gruppo di arabi che è stato subito respinto.

La settima compagnia si è avanzata sul fronte Hamidiè per oltre un chilometro allo scopo di meglio proteggere i lavori di rafforzamento delle trincee.

A sud di Sidi Messri si nota un movimento di truppe che accennano a trincerarsi. Nuclei nemici si riuniscono a Tagiura e ad Hain-Zara. In complesso essi hanno la solita forza di cinquemila uomini.

Perim, 30. — Una nave italiana sta bombardando oggi il forte di Sceik Said.

Perim, 30 (ore 4 pom.) — Una nave italiana ha bombardato la caserma di Moka. Il bombardamento del forte Sceik Said continua.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 30. — È ritornato il piroscafo inviato ad informarsi circa le sorti della missione mineralogica Sanfilippo-Sforza, che sembra si trovi in buone condizioni a Sciati presso il Mutessariff del Fezzan.

Tripoli, 30. — Giunge notizia che il direttore dell'agenza dei tabacchi di Zuara, suddito inglese, è stato costretto dai turchi a vestirsi da arabo e a combattere contro gli italiani. Avendo chiesto il permesso di recarsi a prendere sua moglie dimorante in Tunisia, egli ha disertato dal campo turco.

Egli racconta che il bombardamento dell'abitato di Zuara da parte degli italiani fu efficace, ma che non vi fu alcun morto fra gli abitanti.

Berna, 30. — L'*Agenzia telegrafica svizzera* dichiara che l'informazione dell'*Esercito italiano*, secondo la quale la Svizzera opporrebbe difficoltà per il transito del materiale di artiglieria tedesco destinato all'Italia, è insussistente.

Informazioni sicure recano infatti che il Consiglio federale ha esaminato la questione il 10 ottobre e ha deciso di autorizzare l'esportazione ed il transito del materiale da guerra destinato all'Italia ed alla Turchia, basandosi sull'art. 7 della convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907, relativa ai diritti e ai doveri delle potenze neutrali in caso di guerra terrestre o marittima ed alla quale la Svizzera ha aderito.

Costantinopoli, 30. — Secondo l'*Ikdam*, il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri circa le aperture fatte da alcune potenze sulla necessità di trovare una base per la soluzione della questione di Tripoli ed ha deciso di incaricare l'ambasciatore di Turchia a Londra di accertarsi circa le vedute in proposito del Governo britannico.

Il *Sabah* annuncia che la Porta ha notificato ai suoi ambasciatori all'estero che l'Italia ha definitivamente rinunciato a bloccare i Dardanelli.

I giornali pubblicano un'informazione secondo la quale la polizia ha arrestato due ufficiali italiani sospettati di spionaggio e li ha espulsi.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 26 novembre 1911

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI presidente dell'Accademia

Il presidente, ricordando il lutto che ha colpito il collega Chironi, gl'invia i sensi della sua viva condoglianza, ai quali si associa con voto unanime la classe.

È brevemente commemorato il socio corrispondente Andrea Gloria, morto il 3 agosto 1911.

Poi il presidente, iniziando l'anno accademico, esprime fervidi voti secondo l'animo dei colleghi e per gli studi che la classe nobilmente rappresenta. Fa parola delle onoranze tributate nel mese di settembre ad Amedeo Avogadro e della presenza di S. M. alla solenne commemorazione che ebbe luogo nella sede dell'Accademia. Nota come, da quell'avvenimento scientifico, l'Accademia abbia ricevuto lustro ed onore. Quel nostro avvenimento ebbe eco presso gli scienziati di tutto il mondo. Di esso resteranno come documento il volume delle opere scelte, la medaglia commemorativa, il busto scolpito da Pietro Canonica e le pergamene inviate dalle Società chimiche di Londra e di Parigi e dalle Accademie di Parigi e di Bucarest. Soggiunge che è giusto segnalare come, in quanto si fece, abbia avuto merito speciale l'opera zelante e costante data dal socio Icilio Guareschi.

Il presidente termina dicendo: « Rievocando in mezzo a noi la memoria insigne di Amedeo Avogadro, piace trarne una prova di più ad onore di quegli studi classici che dànno ad ogni attività e ad ogni manifestazione del pensiero, forza, ordine e luce.

« Lo scopritore della legge che vivificò la chimica moderna e ad essa conferì tanta prodigiosa potenza, fu un valoroso e assiduo cultore, non solo delle lettere italiane, ma ancora delle lettere latine e delle lettere greche. Se molto scrisse, colpa dei tempi, in lingua francese, mostrò, nell'adoperare la favella italiana, buona scuola e buon gusto di classicità.

« Il Botto, che qui primo lo commemorò, e il Trompeo, che assai lo conobbe, narrano com'esso a sollevare la mente avesse uso di recitare in famiglia squarci e versi di classici autori.

« Ben ragionava Quintino Sella quando volea porre la coltura classica anche a fondamento delle scienze positive. Bene affermava Carlo Matteucci scrivendo: « La mancanza degli studi classici è un male che pesa per tutta la vita e di cui si risentono anche gli uomini che sortirono dalla natura il genio delle invenzioni scientifiche » (Scritti sull'istruzione pubblica, vol. II, pag. 265) ».

Sono presentati d'ufficio i seguenti scritti inviati in omaggio dal socio corrispondente Dalla Vedova:

1° Filippo Porena (commemorazione).

2° Commemorazione del socio straniero Teobaldo Fischer (estratto dai « Rend. dei Lincei », classe di scienze fisiche, ser. V, vol. XIX, Roma, 1910).

3° L'Oceanografia (estratto dagli « Atti della Società italiana per il progresso delle scienze », IV riunione, Roma, Bertero, 1911).

Il socio Renier presenta con parole di vivo encomio, che sono registrate negli Atti, il vol. II del « Catalogo dei Codici marciani italiani », redatto da C. Frati ed A. Segarizzi (Modena, Ferraguti, 1911). Egli conclude esprimendo l'augurio che le nostre maggiori raccolte di testi a penna trovino bibliografi imitanti l'esempio del Frati e del Segarizzi e che a lavori siffatti non manchi il favore e l'aiuto del ministero della pubblica istruzione.

Al suo augurio e al suo voto si associa la classe.

Per l'inserzione negli Atti sono presentate le seguenti note:

1° d'ufficio un lavoro del socio nazionale non residente Savio, intitolato: « Manasse arcivescovo d'Arles e di Milano non fu arcicancelliere di Ottone I »;

2° dal socio Renier: « Note e documenti per la storia della riforma in Italia. II. Bernardino Ochino », del dott. Paolo Negri;

3° dal socio Ruffini una comunicazione del socio Chironi assente: « Ancora del movimento legislativo in riguardo al divorzio »;

4° dal socio Stampini: « Umbrica, nuova serie », del professore O. Nazari;

5° dal socio De Sanctis: « Elementi formativi e dissolventi dell'egemonia spartana in Grecia », del prof. Luigi Pareti;

6° pure dal socio De Sanctis: « Herculanesia », del dott. Achille Vogliano.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri mattina, accompagnato dai suoi aiutanti, si recò alla caserma del Macao, dove passò in rivista il 2° reggimento dei lancieri di Firenze, di cui il primo squadrone partì alle 18,10 per Napoli, ove s'imbarcherà per Tripoli.

S. M. fu ricevuta all'ingresso della caserma da S. E. il ministro della guerra, generale Spingardi, e dal colonnello Modigliani, comandante del reggimento.

Il Sovrano visitò i locali del comando, e appose la sua firma sul libro d'oro del reggimento.

A mezzogiorno S. M. rientrava alla Reggia.

Per il monumento al Gran Re. — La commissione reale del monumento a Vittorio Emanuele II ha tenuto ieri mattina, sotto la presidenza di S. E. Sacchi, la sua adunanza definitiva pel giudizio sul concorso dell'Altare della patria.

Al principio della seduta è stata accolta tra generali acclamazioni la lettura del seguente telegramma inviato dal generale Caneva in risposta al saluto rivoltogli nell'adunanza di lunedì scorso:

« Con sincera effusione di cuore, rendendomi altresì interprete sentimenti truppe ai miei ordini, ringrazio codesta elettissima commissione per il nobile e ben gradito saluto augurale rivolto a quanti qui combattono per le nuove fortune d'Italia ».

Iniziata quindi la discussione sulla scelta dei rilievi, vi presero parte gli on. Monteverde, Basile, Ojetti, Giovagnoli, Barracco, Giovenale, Ricci, Manfredi, Primo Levi e l'on. Fradeletto, il quale facendo fra vivi plausi risaltare i magnifici risultati del concorso bandito dall'on. Bertolini, come ministro dei lavori pubblici, ha proposto di accordo con Ernesto Basile e Corrado Ricci, il seguente ordine del giorno, che è stato votato ad unanimità:

« La commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele II delibera di scegliere per la esecuzione il rilievo di Angiolo Zanelli a condizione che egli modifichi la figura centrale in guisa da renderla meglio rispondente alla tradizione ed al significato civile di Roma ».

Su proposta pure dell'on. Fradeletto la commissione ha votata quest'altro ordine del giorno:

« La commissione Reale pel monumento a Vittorio Emanuele II, considerando che l'alto rilievo di Arturo Dazzi, se non è riuscito vincitore del concorso per la decorazione scultoria del sotto basamento della statua equestre, rivela tuttavia doti vigorose di artista ed è opera insigne;

preoccupata della possibilità che quest'opera vada dispersa o subisca irreparabili danni, a causa delle friabili arterie;

esprime il voto ch'essa sia sottratta nel modo migliore a tali pericoli, e questo voto raccomanda alle cure illuminate all'onor. ministro ».

L'on. Sacchi ha rilevato che il voto della commissione esprimeva il sentimento generale che, pur dando la preminenza al rilievo dello Zanelli, riconosceva nell'opera del Dazzi la rivelazione di una fortissima tempra di artista ed in tal senso ha dichiarato di accettare la raccomandazione.

Tra le vive acclamazioni che hanno salutato le parole del ministro è stata tolta la seduta odierna, con la quale la commissione ha terminato i suoi lavori.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme *successivamente* versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 38.158,75 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 29 corrente L. 1.132.546,95.

Ai nostri soldati. — Iersera dalla caserma Regina Margherita ai Prati di Castello in Roma, si mosse verso le [illegible] il 2° scaglione dell'81° fanteria che doveva partire a 0.10 dopo mezzanotte diretto a Napoli alla volta di Tripoli.

Grande folla stazionava lungo le vie percorse dai militari e folla, ancora, li precedeva e seguiva, con acclamazioni entusiastiche.

La stazione, dove la truppa giunse poco dopo le undici, era gremita di popolo che alla partenza del treno ripetè la calorosa dimostrazione con altissimi evviva.

Croce Rossa germanica. — La filantropica istituzione della nazione amica ha offerto il suo concorso per la cura dei feriti alla Croce Rossa italiana.

Questa, dimostrandosi riconoscentissima per la generosa proposta, ha ringraziato sentitamente, soggiungendo che la patriottica premura della nazione l'ha posta in grado di far fronte a tutte le esigenze della situazione.

Concorso artistico. — La commissione giudicatrice del concorso per una medaglia commemorativa del cinquantenario della proclamazione del regno d'Italia, bandito dal comune il 28 settembre 1911, non ha creduto di assegnare il premio ad alcun concorrente perchè nessuno dei modelli presentati corrisponde a quell'alta significazione espressa specialmente nell'art. 3 del bando di concorso.

La Giunta comunale nel prendere atto di tale relazione ha quindi dichiarato inefficace il concorso e deliberato che sia rinnovato.

I modelli presentati saranno nuovamente esposti al pubblico nel palazzo delle belle arti in via Nazionale, nei giorni di sabato, domenica e lunedì (2, 3 e 4 dicembre), dalle ore 9 alle 12.

Trascorsi i tre indicati giorni, gli autori dei modelli sono pregati di ritirarli.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio camerale ha tenuto iermattina la sua ordinaria adunanza mensile.

Oltre il presidente Tittoni ed al vice presidente Ascenzi, erano presenti i consiglieri Ascarelli, Caretti, Colombo, Corner, Garroni, Pennacchiotti, Scaramella-Manetti, Vanni, Vannisanti, Voghera e Zarù.

In principio di seduta il consigliere Ascarelli fece omaggio al presidente ed ai colleghi di una sua pubblicazione che riassume l'attività della camera di commercio dalle sue origini ad oggi.

Il presidente a nome anche del consiglio si compiacque col collega della opportuna e pratica iniziativa, elogiando il suo lavoro e ringraziando del cortese omaggio.

Dopo le comunicazioni della presidenza il consiglio prese i consueti provvedimenti tendenti ad assicurare la massima regolarità nelle operazioni elettorali che avranno luogo in tutto il distretto domenica prossima 3 dicembre per la nuova costituzione della rappresentanza

Quindi procedette allo svolgimento dell'ordine del giorno concernente il consuntivo 1910 e preventivo 1911, i rimborsi di sovraimposta e reclami contro la tassa di esercizio; i magazzini generali; sussidi e contributi etc. La deliberazione della Camera per una oblazione in favore delle famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania, diede occasione al consigliere on. Scaramella-Manetti di pronunciare elevate parole sull'eroismo dimostrato dai nostri combattenti, ai quali inviò un caldo saluto, e sulla cosciente affermazione del nostro paese al cospetto delle altre nazioni.

Il Consiglio procedette poscia alla nomina di due rappresentanti delle Camere di commercio nel Consiglio superiore del lavoro, scegliendo, in conformità agli accordi presi con tutte le altre consorelle del Regno, il proprio presidente comm. Romolo Tittoni ed il presidente della Camera di commercio di Genova comm. Carlo Danè. Confermò quindi, quale proprio rappresentante nella commissione

amministrativa dell'Istituto nazionale artistico industriale di San Michele in Roma, lo stesso presidente comm. Romolo Tittoni.

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 dicembre, alle ore 15, nella residenza dell'accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Tassa sul valore locativo. — Il sindaco di Roma rende noto che la matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo pel 1911 e quella suppletiva pel 1910, trovansi depositate all'albo pretorio, dalle 9 alle 15, fino al 20 corr.

Revisione delle liste elettorali. — Il sindaco di Roma, con pubblico manifesto, invita tutti coloro che sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nelle liste attuali a presentare entro il 15 del corrente mese alla direzione comunale di statistica in via Poli, n. 54, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Trasporto di carbon fossile. — Il ministero della marina comunica in data di ieri:

Stamane presso il ministero della marina è stata tenuta l'asta per l'appalto del servizio di trasporto per mare dai porti inglesi ai porti italiani di annue 700,000 tonnellate metriche di carbone naturale per conto della R. marina e delle ferrovie dello Stato, in applicazione della legge 6 luglio 1911, n. 674.

L'asta è andata deserta e quindi, a norma di quanto è disposto dalla legge suddetta, il Governo ha facoltà di stipulare contratti a trattativa privata per l'aggiudicazione dei singoli lotti in cui è diviso l'appalto senza però variare, se non a tutto vantaggio dello Stato, le condizioni ed i limiti del prezzo stabiliti nell'incanto rimasto deserto.

Le Società italiane di navigazione che intendessero concorrere all'appalto di uno o più lotti mediante la trattativa privata dovranno all'uopo rivolgersi al ministero della marina.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade del decorso novembre reca:

« Per le pioggie cadute in questa decade, anche sul medio e basso litorale Adriatico e in Sicilia, le condizioni delle campagne sono ora soddisfacenti in tutta Italia.

Al nord e al centro i cereali vegetano rigogliosi; i pascoli e le marcite abbondano di erbe; i lavori campestri di potatura, rinnovo e miglioria si svolsero in modo normale.

Nelle Puglie ed in Sicilia si ripresero alacremente le semine; queste nella regione meridionale mediterranea furono condotte a buon punto, con terreno ben preparato, e già i primi seminati germinano assai bene.

Continua la raccolta delle olive ».

Servizi marittimi per la Grecia. — È stato disposto il ripristino della linea IV esercitata dalla Società nazionale di servizi marittimi con esclusione però dell'approdo a Corfù.

È stato prolungato a Patrasso ed al Pireo l'itinerario della linea *C*, esercitata dalla Società Puglia.

È stato aggiunto l'approdo a Patrasso della linea commerciale libera fra l'Adriatico e Genova esercitata dalla Società Puglia.

Marina mercantile. — L'*Orseolo* della Società veneziana è partito da Bombay per Colombo e Calcutta. — Il *Barbarigo* della stessa Società è giunto a Vizagapatan diretto a Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — La Camera discute il bilancio degli esteri.

De Mun interroga a proposito della missione Legendre e della missione religiosa nel sud della Cina. Quali misure - dice - ha preso il ministro per proteggere i nostri connazionali?

Il ministro degli esteri risponde che il maggiore medico Legendre e il tenente De Sivier sono sani e salvi. Le potenze sbarcarono truppe; i giapponesi ne inviano altre. Sono state prese tutte le misure nel limite in cui possono prevedersi gli avvenimenti.

Parecchi deputati biasimano vivamente l'assenza degli ambasciatori e del ministro di Francia a Tokio, Pietroburgo e Pekino nel momento in cui si compiono gravi avvenimenti.

De Selves rende omaggio all'ambasciatore di Pietroburgo che fu al suo posto durante i negoziati franco-tedeschi, e prestò la sua opera preziosa alla Francia durante il grave periodo che la Francia ha attraversato.

Parecchi deputati insistono sull'assenza dai loro posti di alcuni rappresentanti della Francia. Da parecchi banchi si reclama una risposta immediata.

De Selves giustifica l'assenza e spiega che gli interessi della Francia sono, in ogni caso, tutelati.

Il bilancio degli esteri è approvato.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Wedgwood interroga se beni egiziani o sudditi egiziani sono stati danneggiati dal bombardamento di Acaba.

Sir E. Grey risponde che non ha ricevuto alcun particolare del bombardamento. Lord Kitchener invierà un rapporto in proposito, quando le richieste locali saranno terminate.

Rispondendo a Ponsonby, il ministro degli esteri sir E. Grey, conferma che la Russia ha presentato nuove domande al Governo persiano. Aggiunge che quantunque l'Inghilterra non sia direttamente colpita dagli incidenti che precedettero la crisi russo-persiana, gli effetti diretti o indiretti di questa crisi potrebbero essere gravissimi in Persia.

Il Governo inglese ha ricevuto dalla Russia assicurazioni circa il carattere provvisorio delle misure da essa prese.

Sir E. Grey spiega come Morgan Shuster, persistendo nel nominare sudditi inglesi agli impieghi amministrativi nella Persia settentrionale, abbia reso la situazione impossibile. L'Inghilterra non poteva naturalmente appoggiare Shuster, che respinse tutti i consigli che gli erano stati dati.

La nomina di sudditi esteri sarà considerata sempre come un tentativo per introdurre l'influenza estera e, se si persiste in ciò senza consultare il Governo inglese e quello russo, ciò produrrà diffidenze o disordini politici, dannosi agli interessi della Persia.

Siccome i due Governi desiderano vivamente che nessun pregiudizio venga apportato all'accordo anglo-russo, Grey non dubita che si troverà una soluzione. Il Governo inglese cerca attualmente col Governo russo un mezzo per raggiungere una soluzione soddisfacente per le tre potenze interessate.

Rispondendo ad una interrogazione se è bene inteso che l'occupazione della Persia da parte di truppe russe è soltanto provvisoria, Grey ripete che l'Inghilterra ha ricevuto su ciò assicurazioni. Ma la risposta già data, egli aggiunge, deve rendere evidente che la situazione richiede una scrupolosa attenzione dei due Governi, circa le ulteriori conseguenze possibili in Persia.

Il primo ministro H. H. Asquith dichiara di credere che la sessione legislativa potrà essere chiusa verso la metà di dicembre.

La prossima sessione s'inizierà il 13 febbraio.

Il Governo spera di poter accettare la discussione sulla politica estera durante la settimana che comincierà l'11 dicembre.

STOCCOLMA, 30. — In seguito alle elezioni che sono terminate oggi, la Prima Camera comprende 87 deputati di destra, 51 liberali e 12 socialisti.

Nella passata legislatura la Prima Camera comprendeva 116 deputati di destra, 30 liberali e 4 socialisti.

PARIGI, 30. — Il Governo tunisino annuncia che la situazione di Tunisi è ottima e che è data libertà di passaggio a tutte le navi.

In tutti i punti del territorio della reggenza la tranquillità e la sicurezza sono complete.

TOLONE, 30. — Stamane la prima squadra delle nuove dreadnoughts effettuava il suo vettovagliamento, quando a bordo di una scialuppa della *Voltaire* è avvenuta una esplosione a causa di un accidente di macchina.

Fra gli uomini che la montavano, uno è morto, gli altri sono tutti più o meno gravemente feriti.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — Si approva il bilancio dell'interno.

Si respinge la proposta che tende ad abolire le sottoprefetture.

Si respinge quindi con 319 voti contro 186 la proposta che tende alla soppressione dei fondi segreti, sulla quale proposta del presidente del Consiglio, Caillaux aveva posto la questione di fiducia.

Si inizia poscia la discussione del bilancio degli esteri.

TOLONE, 30. — Durante alcune manovre di vettovagliamento, è avvenuta un'esplosione a bordo della corazzata *Voltaire*.

Vi sono numerosi feriti gravemente ed un morto.

COSTANTINOPOLI, 30. — L'*Ikdam* dice che è stato promulgato l'iradè che nomina Navronyeni ambasciatore a Vienna.

PARIGI, 30. — Lépine, prefetto di polizia, scrivendo ai giornali della Loira, riguardo alla elezione senatoriale, alla quale forse sarà candidato, ha formulato alcune critiche circa l'attuale situazione politica.

Si afferma che il presidente del Consiglio Caillaux domanderà spiegazioni a Lépine e accetterà le sue dimissioni.

Si dice pure che il prefetto, presentando la sua candidatura senatoriale, domanderà di abbandonare la sua carica per avere libertà d'azione.

BERLINO, 30. — Gli operai fonditori hanno respinto a grande maggioranza le proposte di accordo coi padroni; perciò la serrata verrà applicata domani, colpendo circa 70.000 operai metallurgici di Berlino.

BRUXELLES, 30. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione sulla questione militare.

Il presidente del Consiglio constata che come in Inghilterra gli ex-generali conducono la campagna, dichiara di accettare la responsabilità della situazione e respinge l'inchiesta domandata dall'opposizione che, al contrario della opposizione inglese, restringe i crediti per l'artiglieria, le posizioni fortificate, le caserme, ecc.

Egli respinge l'inchiesta per non far conoscere con essa le misure prese dal Governo.

Il ministro aggiunge che l'artiglieria belga è la migliore di quelle esistenti in Europa e ricorda che il Governo ha attuato il servizio personale.

Noi abbiamo fede - egli dice - nei trattati e non dobbiamo dubitare del nostro esercito.

Poi il ministro protesta contro il deplorevole modo di procedere dei giornali che affermano ora che le misure sono state prese contro la Germania, ora che esse sono state prese contro la Francia e risvegliano in tal modo sospetti. Egli smentisce la notizia di giornali tedeschi, secondo la quale 150 mila inglesi, secondo i trattati, dovevano sbarcare in Belgio per raggiungere il teatro della guerra. Questa è una favola.

Il presidente del Consiglio conclude:

Noi siamo sempre pronti e siamo decisi ad attuare energicamente le riforme necessarie, non pensando che alla difesa della patria.

Il presidente del Consiglio aggiunge che in nessun tempo il Belgio ha potuto disporre di tanti uomini quanti oggi e giammai ebbe a sua disposizione tante munizioni e tanti approvvigionamenti.

I ritardi nelle fortificazioni di Anversa derivano dalla necessità di espropriazioni che il Governo è deciso, del resto, ad ottenere rapidamente.

LONDRA, 1. — Una nota comunicata alla stampa smentisce da fonte autorizzata la voce che la Gran Bretagna abbia informato la Spagna che si opporrebbe alla cessione di Fernando Po e della Guinea spagnuola ad una potenza estera.

La Gran Bretagna non ha avuto alcuna comunicazione in proposito da alcuna potenza.

HAN-KEU, 1. — Gli imperiali hanno attualmente 6000 uomini ad Han-Yang e 6000 ad Han-Keu. Essi accumulano munizioni ad Han-Yang; hanno gettato parecchi ponti di barche sul fiume Han e si sono impadroniti dei cannoni dei rivoluzionari di Han-Yang, ma questi avevano asportato gli otturatori.

I rivoluzionari attendono sempre la risposta di Yuan-Shi-Kai alla proposta di armistizio. Se questa sarà respinta essi usciranno probabilmente da Wou-Chaug e si ritireranno a Yo-Keou e a Kiou-Kiang.

SHANGHAI, 1. — Mandano da Nan-Kin che non è avvenuto alcun cambiamento decisivo nella situazione.

Secondo notizie, che non sono state confermate, i rivoluzionari avrebbero nuovamente tentato di prendere d'assalto le porte della città e vi sarebbero riusciti.

Le truppe di Canton sarebbero penetrate a Nan-Kin e il combattimento continuerebbe con le truppe del generale Chang. Questi oppone una resistenza estremamente energica.

VIENNA, 1. — La Corte d'assise ha condannato l'operaio Nicola Njegus a sette anni di lavori forzati per tentativo di assassinio contro il ministro della giustizia, durante la seduta della Camera dei deputati del 5 ottobre.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Tripoli, 1. — Ieri due squadroni di cavalleria fecero una ricognizione su Ain-Zara.

Giunti a tiro di fucile dalle posizioni nemiche il grosso dei nostri cavalleggeri appiedò per sostenere le pattuglie che si spingevano in perlustrazione e che arrivarono fin sulle trincee, che esplorarono.

Si constatò trattarsi di ripari improvvisati sulle dune in direzione sud-ovest a nord-est per circa 800 metri, e guerniti da regolari turchi.

Un battaglione di fanteria arrivò dall'altra parte fino a Gargaresch, senza segnalare novità.

I granatieri del 2° reggimento che raccolsero le salme dei bersaglieri caduti nella giornata del 23, ai quali era stato assegnato un piccolo compenso di L. 60, pregarono che fosse devoluto a beneficio delle famiglie più povere dei bersaglieri caduti.

Vanno segnalati anche i corrispondenti del *Morgen Post* e della *Leipziger Zeitung*, i quali, come protesta e dei lori giornali contro le crudeltà commesse dai turchi sui caduti italiani, hanno offerto L. 100 ciascuno per un ricordo espiatorio ai nostri martiri.

Tripoli, 1 (ore 6). — La R. torpediniera *Partenope*, trovandosi in crociera, all'altezza di Zuara, fu fatta segno a colpi di fucile e di cannone. Rispose bombardando Zuara e costringendo il nemico a cessare il fuoco ed a ritirarsi.

Zuara sarà bombardata ad oltranza.

Si ha da Bengasi che nessuna molestia si è avuta ieri da parte del nemico, e che i dissidî scoppiati fra turchi ed arabi mettono in forse la sua ulteriore avanzata.

***

Massaua, 30 (ore 22,20). — Da fonte sicura e controllata era qui giunta notizia nei giorni scorsi che notevoli forze turche si andavano raccogliendo a Sceik-Said per tentare di là un colpo di mano sulla costa italiana d'Africa, ad Assab e Raheita, e qualora queste due località fossero trovate guarnite, a Bumeira e Beilul.

È risultato infatti che nella stessa località si raccoglievano numerosi sambuchi da servire al trasporto delle truppe attraverso il breve stretto di Bab-el-Mandeb. Altre forze turche venivano poi notate a Moka ed Hodeida, in tutto oltre a 5000 uomini con parecchi pezzi da montagna. Di queste forze 3000 uomini risultavano concentrati a Sceik-Said le cui alture erano state anche guarnite con alcuni pezzi di artiglieria di grosso calibro.

A porre un fine a tale minaccia venne decisa un'azione delle nostre navi sulla costa araba, azione che fu sospesa dal 22 al 26 corrente per un riguardo ai Reali d'Inghilterra che navigavano quel mare in via per l'Italia.

In questo tempo i nostri informatori ci avevano fatto conoscere che il governatore di Teis aveva chiesto istruzioni per telegrafo a Costantinopoli di dove gli era venuto ordine di star pronto ad agire.

Tutto quindi portava a credere che dopo le feste musulmane si sarebbe fatta un'azione contro la nostra costa, azione che le nostre navi hanno avuto mandato di prevenire e sventare.

Non si ha poi ancora notizia se il bombardamento nei luoghi della costa araba, dove sono concentrate le truppe turche, sia stato iniziato.

Se non è ancora avvenuto è però imminente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

30 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	768 8
Termometro centigrado al nord	13.6
Tensione del vapore, in mm.	8.98
Umidità relativa, in centesimi	74
Vento, direzione	N
Velocità in km.	5
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.7
Temperatura minima	8.3
Pioggia in mm.	—

30 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Russia centrale, minima di 724 sull'Islanda.

Massimi secondari di 775 sulla Baviera e Boemia e sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 3 mm. in Calabria e Sicilia; temperatura generalmente diminuita in Val Padana e centro, irregolarmente variata altrove; alcune pioggierelle in Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria.

Barometro: massimo a 772 in Piemonte, minimo a 766 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli e moderati orientali sul basso Tirreno e Jonio, prevalentemente settentrionali altrove, deboli o moderati al nord, deboli al centro; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse in Val Padana; mare mosso intorno alla Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	16 9	13 8
Genova	1/2 coperto	calmo	14 6	11 2
Spezia	coperto	calmo	14 7	11 2
Cuneo	nebbioso	—	10 9	6 1
Torino	nebbioso	—	11 5	6 1
Alessandria	coperto	—	12 0	8 6
Novara	coperto	—	11 2	8 2
Domodossola	sereno	—	14 6	0 4
Pavia	nebbioso	—	11 6	8 8
Milano	coperto	—	10 5	9 1
Como	sereno	—	12 3	6 1
Sondrio	sereno	—	9 3	3 5
Bergamo	sereno	—	9 5	0 6
Brescia	nebbioso	—	11 1	3 0
Cremona	nebbioso	—	10 9	7 8
Mantova	nebbioso	—	9 6	6 6
Verona	nebbioso		8 6	4 2
Belluno	sereno		9 8	1 4
Udine	sereno	—	11 5	5 0
Treviso	sereno		10 0	4 8
Venezia	nebbioso	calmo	9 8	5 8
Padova	nebbioso		8 8	4 0
Rovigo	nebbioso	—	8 2	6 6
Piacenza	coperto	—	11 0	8 0
Parma	nebbioso	—	11 1	7 6
Reggio Emilia	coperto	—	11 0	8 1
Modena	coperto	—	11 5	7 4
Ferrara	coperto	—	8 2	7 0
Bologna	nebbioso	—	10 2	8 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	9 8	7 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 3	8 5
Ancona	nebbioso	calmo	12 3	2 1
Urbino	nebbioso	—	7 6	5 4
Macerata	nebbioso	—	9 6	6 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	11 0	6 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	15 5	8 7
Pisa	1/2 coperto	—	17 3	7 0
Livorno	coperto	calmo	15 8	10 8
Firenze	coperto	—	15 0	7 6
Arezzo	3/4 coperto	—	13 6	8 6
Siena	1/4 coperto	—	12 7	8 1
Grosseto	1/2 coperto	—	16 0	8 0
Roma	3/4 coperto	—	14 3	8 3
Teramo	nebbioso	—	13 0	6 2
Chieti	nebbioso	—	14 3	8 0
Aquila	coperto	—	8 6	4 0
Agnone	coperto	—	12 7	4 8
Foggia	coperto	—	15 0	5 5
Bari	3/4 coperto	calmo	14 2	6 0
Lecce	nebbioso	—	17 4	7 9
Caserta	3/4 coperto	—	15 5	11 7
Napoli	coperto	calmo	15 2	11 4
Benevento	sereno	—	11 8	4 7
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12 0	5 1
Cosenza	coperto	—	14 0	4 5
Tiriolo	coperto	—	15 5	6 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	19 5	13 5
Palermo	coperto	legg. mosso	20 9	9 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	18 6	14 1
Caltanissetta	sereno	—	15 6	11 0
Messina	coperto	calmo	17 6	14 6
Catania	coperto	legg. mosso	18 6	12 8
Siracusa	coperto	?	18 6	10 7
Cagliari	coperto	mosso	19 0	11 0
Sassari	piovoso	—	18 5	10 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*